

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|------------------------------|--|------------|---|------|
| Rubrica Cisal: stampa | | | | |
| 25 | Ciociaria Editoriale Oggi | 25/05/2016 | <i>MENSA, SI RIACCENDE LO SCONTRO</i> | 2 |
| 13 | Il Gazzettino - Ed. Udine | 25/05/2016 | <i>UTI, I VIGILI DIFENDONO IL COMANDANTE</i> | 3 |
| 7 | Il Giornale della Liguria | 25/05/2016 | <i>VENERDI' A GENOVA SCIOPERO DEI MEZZI PUBBLICI</i> | 5 |
| 2/3 | Il Piccolo | 25/05/2016 | <i>LA PROTESTA DEI 51MILA E LA REGIONE SI FERMA</i> | 6 |
| 23 | Il Secolo XIX - Ed. La Spezia | 25/05/2016 | <i>TRE GIORNI DI FESTA PERI 150 ANNI DEL NAUTICO "NAZARIO SAURO"</i> | 8 |
| II | La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata | 25/05/2016 | <i>"VOGLIONO TAGLIARE GLI STIPENDI MA FANNO NUOVE ASSUNZIONI" IL J' ACCUSE DEI SINDACATI ALL'ATAF</i> | 10 |
| 16 | Messaggero Veneto | 25/05/2016 | <i>DALLA REGIONE ALLA SANITA' LO SCIOPERO DEI 50 MILA</i> | 12 |
| 16 | Messaggero Veneto | 25/05/2016 | <i>II CORTEO A TRIESTE DA PORDENONE E UDINE 5 CORRIERE</i> | 13 |
| 9 | Metropolis - Edizione Napoli Citta' | 23/05/2016 | <i>SUOR ORSOLA, TAGLI AGLI STIPENDI DIPENDENTI INCROCIANO LE BRACCIA</i> | 14 |
| 14 | IC Industry & Chemistry | 01/04/2016 | <i>FIRMATO CCNL CHIMICOFARMACEUTICO 2016/2018</i> | 15 |
| Rubrica Cisal: web | | | | |
| | Apemusica.com | 25/05/2016 | <i>BOLOGNA, INCONTRO FRA COMUNALE E SINDACATI</i> | 16 |
| | Bologna2000.com | 25/05/2016 | <i>TEATRO COMUNALE, FIRMATO VERBALE D'INCONTRO TRA LA FONDAZIONE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI</i> | 19 |
| | Carpi2000.it | 25/05/2016 | <i>TEATRO COMUNALE, FIRMATO VERBALE DINCONTRO TRA LA FONDAZIONE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI</i> | 20 |
| | Ilpiccolo.Gelocal.it | 25/05/2016 | <i>LA PROTESTA DEI 51MILA. E LA REGIONE SI FERMA</i> | 21 |
| | Laquilablog.it | 25/05/2016 | <i>TRASPORTI, IL 27 MAGGIO SCIOPERO REGIONALE DI 4 ORE PER I LAVORATORI DI TUA TRASPORTO UNICO ABRUZZES</i> | 23 |
| | Modena2000.it | 25/05/2016 | <i>TEATRO COMUNALE, FIRMATO VERBALE D'INCONTRO TRA LA FONDAZIONE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI</i> | 25 |
| | Reggio2000.it | 25/05/2016 | <i>TEATRO COMUNALE, FIRMATO VERBALE D'INCONTRO TRA LA FONDAZIONE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI</i> | 26 |
| | Sassuolo2000.it | 25/05/2016 | <i>TEATRO COMUNALE, FIRMATO VERBALE D'INCONTRO TRA LA FONDAZIONE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI</i> | 28 |
| | Campo-ligure.virgilio.it | 24/05/2016 | <i>SCIOPERO DEGLI AUTOBUS A GENOVA VENERDI' 27 MAGGIO</i> | 30 |
| | Campo-ligure.virgilio.it | 24/05/2016 | <i>VENERDI' SCIOPERO DI QUATTRO ORE DEL TRASPORTO PUBBLICO</i> | 31 |
| | Catania.LiveSicilia.it | 24/05/2016 | <i>AUTOBUS FUORI STRADA LA NOTA DI CONFSALE E CISAL</i> | 32 |
| | Genova.Mentelocale.It | 24/05/2016 | <i>SCIOPERO DEGLI AUTOBUS A GENOVA VENERDI' 27 MAGGIO</i> | 34 |
| | Ilmoderatore.it | 24/05/2016 | <i>EX PRESIDE RISARCITO DAL MIUR PER LA PERDITA DI INDENNITA' DOVUTE. ANIEF RILANCIA I RICORSI DEDICATI</i> | 36 |
| | It.blastingnews.com | 24/05/2016 | <i>SCIOPERO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, 26-27 MAGGIO 2016</i> | 38 |
| | Lagazzettadelmezzogiorno.it | 24/05/2016 | <i>«SUD EST A TRENITALIA ENTRO QUARANTA GIORNI»</i> | 40 |
| | Laprovinciadilecco.it | 24/05/2016 | <i>LECCO. SCIOPERO POSTE FERMI QUATTRO UFFICI SU CINQUE</i> | 42 |
| | Mentelocale.it | 24/05/2016 | <i>SCIOPERO DEGLI AUTOBUS A GENOVA VENERDI' 27 MAGGIO</i> | 44 |
| | Modenatoday.it | 24/05/2016 | <i>RIORGANIZZAZIONE DI POSTE, DIETROFRONT SULL'AMPLIAMENTO DELLE ZONE DI RECAPITO</i> | 46 |

Mensa, si riaccende lo scontro

La denuncia Il segretario provinciale della Fisal e la Rsa mettono in mora la Irse e inviano una diffida. Altrimenti sarà sciopero «Ad oggi la ditta non ha ancora erogato le retribuzioni di marzo e aprile 2016. Manca anche la tredicesima mensilità del 2015»

LAVORO

MASSIMILIANO PISTILLI

■ Società che gestisce il servizio mensa, arriva la messa in mora da parte del sindacato e la contestuale diffida alla ditta ad adempiere entro 7 giorni dalla data odierna nel pagamento degli stipendi ai lavoratori. E così quella che sembrava una vicenda chiusa si riapre quasi al termine dell'anno scolastico. E con una nuova rottura tra lavoratori e azienda.

Il sindacato

Ad intervenire è il segretario provinciale della Federazione Fisal-Cisal Massimo Arilli unitamente alla Rsa rappresentata da Paola Di Maulo, in riferimento a tutte le lavoratrici e lavoratori operanti presso il Centro di Cottura di tutte le mense scolastiche del Comune di Alatri, affidato in appalto alla Ditta Irse Srl.

«Ad oggi la ditta Irse non ha ancora erogato le retribuzioni di marzo e aprile 2016 e addirittura la tredicesima mensilità del 2015. Posto che, il servi-



Massimo Arilli della Fisal-Cisal

zio alla fine di giugno avrà termine per la chiusura delle scuole e soprattutto visto che l'appalto in oggetto è in scadenza, e il Comune di Alatri sta predisponendo la nuova gara di appalto». Aspetti questi ultimi che fanno temere la sigla sindacale.

Il timore

«Rispetto a questa grave situazione - proseguono i sindacati - i lavoratori sono fortemente preoccupati per i loro stipendi

arretrati, le competenze di fine rapporto e il Tfr. Il sindacato Cisl, con la presente costituisce "messa in mora" nei confronti della Ditta Irse Srl e la diffida ad adempiere entro 7 giorni dalla data odierna. Tenuto conto che il servizio refezione scolastica non rientra nell'elenco dei settori interessati dalla Legge n° 146/90 come modificata dalla Legge n° 83/2000, si riconferma lo stato di agitazione con preavviso di sciopero per la prossima settimana, di cui verrà data comunicazione della giornata di svolgimento della protesta. La Cisl ritiene doveroso coinvolgere la Committente, il Comune di Alatri, nella persona del sindaco Giuseppe Morini e del responsabile del servizio il dott. Cicuzza, affinché tengano in dovuta considerazione la grave inadempienza della ditta appaltatrice Irse Srl anche in merito al pagamento delle fatture». Siamo così ad una seconda puntata di questa vicenda, che si trascina da settimana. Con la speranza che si possa arrivare ad una conclusione positiva! ●



UDINE I sindacati: aveva il diritto di farlo. Gli agenti: apprezziamo che si sia esposto per sostenerci

Uti, i vigili difendono il comandante

L'assessore: «Bedessi dovrebbe guidare il cambiamento, sono sorpresa che abbia firmato la lettera»

Camilla De Mori

UDINE

Bufera al Comando dei vigili dopo la lettera firmata da circa 70 agenti udinesi e dal loro comandante Sergio Bedessi, che chiedono (al sindaco Honsell e alla presidente Serracchiani) di non cambiare "datore di lavoro" nel passaggio alla super-polizia locale dell'Uti, ma di restare dipendenti comunali, in distacco. La scelta di Bedessi, a quanto pare, non sarebbe stata accolta affatto di buon grado da Honsell: ieri ci sarebbe stato - a dar credito alle indiscrezioni - un animato scambio di battute in Municipio. E anche l'assessore Cinzia Del Torre è rimasta sorpresa: «Il comandante ha un ruolo dirigenziale quindi di guida di questo cambiamento, che deriva dall'applicazione di una norma. Lui deve guidare questa transizione, quindi mi stupisce che abbia firmato la lettera».

Di tutt'altro tenore la posizione di diversi sindacalisti. Anche di chi, in passato, non è stato certo "tenero" con il comandante, come Beppino Michele Fa-

bris (Cisal): «Con quella lettera si volevano tutelare gli interessi dei lavoratori. Se Bedessi ha sottoscritto un documento condizionale, nulla vieta a un lavoratore, benché dirigente, di valutare l'opportunità di firmarlo. Il rapporto fiduciario con il sindaco non c'entra: Bedessi aveva il diritto di firmare. Si possono avere opinioni diverse su tante cose, ma dividerne altre». «Sicuramente con questa lettera sono riusciti a smuovere il silenzio - gli fa eco Roberto Boezio (Cgil) -: può essere utile per arrivare all'obiettivo finale di garantire la clausola di salvaguardia nello statuto. Penso che fosse un diritto di Bedessi firmarla, se pensava che fosse giusta. Ma si è esposto». E Michele Greatti (Ugl), membro delle Rsu, che ha sottoscritto la missiva aggiunge: «Il comandante aveva diritto di firmare. Anche se è dirigente, perché no? Sta con noi e ci appoggia: io la vedo così. Abbiamo apprezzato il fatto che si sia esposto per sostenerci. Il problema non è di Bedessi, che è un dirigente a tempo determinato, ma di noi dipendenti». Ha firmato anche

la sindacalista Clara Metus (Cisal). Ma non Mario Cisilino (Cisl): «Non ho firmato perché non ho le preoccupazioni che hanno gli altri. Il percorso è ancora tutto da costruire, ma confidiamo che le cose vengano fatte per bene. Non siamo negativi per principio. Certo, vigileremo. La clausola promessa dai sindaci potrebbe bastare. Secondo me si è trattato di un eccesso di preoccupazione dei colleghi. La firma di Bedessi? Non entro nel merito delle scelte altrui: ho pieno rispetto delle decisioni di chiunque».

«Non siamo contro le Uti, ma chiediamo chiarezza. La clausola sarebbe ottima», dice Metus assieme ad altri colleghi. «I sindaci si sono impegnati», assicura il coordinatore Rsu Federico Fortin. Come conferma Gianluca Maiarelli, primo cittadino di Tavagnacco, «nello statuto dell'Uti c'è già scritto che in caso di recesso il personale torna all'ente originario. Possiamo aggiungere anche l'ipotesi dello scioglimento: i dipendenti così dovrebbero sentirsi tutelati».

© riproduzione riservata



LA NOMINA Bedessi con Honsell e Del Torre all'atto dell'insediamento



Codice abbonamento: 125183

⇒ **Sindacati** Quattro ore di stop al servizio **Venerdì a Genova sciopero dei mezzi pubblici**



FERMI Gli autobus venerdì a Genova

■ Le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, **Faisa-Cisal** e Ugl Trasporti hanno proclamato uno sciopero regionale di quattro ore per venerdì 27 maggio del personale delle aziende di Trasporto Pubblico Locale della Liguria. Ecco di seguito i dettagli:

Modalità Amt Genova (compresa la Ferrovia Genova-Casella), il personale viaggiante si asterrà dal lavoro dalle 11.30 alle 15.30; il restante personale si asterrà dal lavoro nelle ultime due ore del turno.

Il servizio sarà garantito per le persone portatrici di handicap.

In occasione dell'ultimo sciopero del 22 aprile 2016, proclamato dalle stesse organizzazioni sindacali, le astensioni dal lavoro dei dipendenti hanno avuto un'incidenza sul servizio programmato pari al 79 per cento nel servizio urbano, 57 per cento per gli impianti speciali e 100 per cento nella metropolitana.



Codice abbonamento: 125183

Lo sciopero

La protesta dei 51mila

E la regione si ferma


Salta l'intesa dell'ultima ora. Oggi in piazza a Trieste gli addetti degli enti locali insieme ai dipendenti di tutti i servizi pubblici. Partita da 60 milioni di euro

Sotto accusa il mancato rinnovo del **contratto**, fermo al biennio 2008-2009, dichiarato **illegittimo** dalla **Consulta**

di Marco Ballico

► TRIESTE

Nessun accordo dell'ultima ora. Oggi, nel lavoro pubblico del Friuli Venezia Giulia si sciopera. Il sindacato chiama alla manifestazione in programma a Trieste con comizio in piazza Orologio non solo i dipendenti di Regione, Province, Comuni e Comunità montane, ma anche i colleghi della sanità, dei ministeri, delle agenzie fiscali, dei vigili del fuoco, degli enti pubblici non economici, delle Ater e delle Camere di commercio. A venire coinvolti anche i circa 9mila addetti delle cooperative sociali e i 900 della sanità privata, per un totale di quasi 51mila persone. Non meno rilevante l'importo dei contratti bloccati da ormai 7 anni. Sommando le voci dell'ultimo rinnovo, il biennio 2008-09, si sfiorano i 58 milioni (di cui 19 per il comparto unico, il solo contratto da rinnovare a livello regionale). Con i numeri non disponibili di vigili del fuoco, camere di commercio, cooperative e sanità privata, si sfondano i 60 milioni.

L'ultimo tentativo è fallito giovedì scorso. Cgil, Cisl, Uil, Ugl e  impegnati al tavolo sul comparto unico si sono incontrati con la delegazione trattante di parte pubblica, hanno ascoltato per pochi minuti, si sono alzati e se ne sono andati, confermando la protesta allargata: il pubblico impiego sarà solo una parte dei dipendenti sollecitati a incrociare le braccia. La fotografia parla di 14.263 lavoratori del comparto, ma il gruppo più numeroso è quello della sanità: tra dirigenti (534), medici (2.897) e area non medica (16.685, di cui circa 7mila infermieri) si arriva a 20.116. Le altre voci sono quelle dei ministeri (2.518), delle agenzie fiscali (1.481), dei vigili del fuoco (1.025), degli enti pubblici non economici (1.013), delle Ater (350) e delle Camere di commercio (270). A queste 41.036 persone si aggiungono altre 10mila tra cooperative sociali e sanità privata. Tutti settori in attesa di rinnovo di contratto. Chi dallo Stato, chi dalla Regione.

Nel 2008-09 il rinnovo costò poco meno di 22 milioni per il comparto sanitario e altri 10 milioni per medici e dirigenti, 19 milioni per il pubblico impiego, 3,4 milioni per i ministeri, 2 milioni per le agenzie fiscali, 1,4 milioni per gli enti pubblici non economici. Da allora, per il blocco delle assunzioni imposto dalle direttive statali, i contratti non sono stati toccati. Mentre i lavoratori diminuivano. A "risvegliare" il sindacato è stata la sentenza della Corte costituzionale del giugno 2015, che ha dichiarato l'illegittimità del regime di blocco della contrattazione collettiva per il lavoro

comparto unico e per gli altri settori. Quelli su cui l'assessore

LE TRATTATIVE FALLITE
A vuoto la mediazione tentata dalla Prefettura

LE PROPOSTE DATORIALI
Respinte le ipotesi di aumenti avanzate dal Palazzo

Quotidiano

' D W D

3 D J L Q D

) R J O L R

Codice abbonamento: 125183



















































